

Ricomparsa l'ex amministratore delegato del Banco di Roma

Una tempesta «fuga» di Ventriglia nella storia dei miliardi di Ambrosio

L'ex consigliere del ministro Colombo rassegnò le dimissioni dalla filiale di Lugano ventiquattro ore dopo il suicidio di Mario Tronconi - I magistrati di Milano lo convocheranno come testimone

Dalla nostra redazione MILANO — Ferdinando Ventriglia rassegnò le dimissioni dalla carica di amministratore delegato della filiale di Lugano del Banco di Roma il 9 settembre 1974, cioè a sole 24 ore di distanza dal suicidio di Mario Tronconi, vice direttore della stessa filiale, e dal diffondersi della notizia di un ammanco di 18 miliardi di lire finiti nelle tasche del miliardario Francesco Ambrosio. Contemporaneamente alle dimissioni di Ventriglia, l'IRI (Istituto opere di religione) fece capo al Vaticano fece fronte al «buco» con un esborso a tambur battente in franchi svizzeri. La clamorosa coincidenza è un fatto acquisito e docu-

mentato agli atti dell'istruttoria che ha condotto di nuovo in carcere, nei giorni scorsi, Francesco Ambrosio sotto l'imputazione di ricettazione dei 18 miliardi di lire di cui Tronconi indebitamente si sarebbe appropriato. La coincidenza era, in ogni caso, singolare, e si accompagnava ad un altro clamoroso particolare: risulta infatti che fu proprio Ventriglia ad avere incontrato ed abbracciato con lo stesso Ambrosio. Per avere convincenti spiegazioni su questo aspetto di questa «tempesta» di Ventriglia, l'IRI (Istituto opere di religione) fece capo al Vaticano fece fronte al «buco» con un esborso a tambur battente in franchi svizzeri. La clamorosa coincidenza è un fatto acquisito e docu-

Denunciato per «falsa testimonianza»

Deciderà il pretore sulle «amnesie» del questore Guida

L'iniziativa presa dal collegio di difesa degli anarchici dopo la lacunosa testimonianza dell'ex capo della polizia milanese

Dal nostro inviato CATANZARO — Marcello Guida ha mentito o ora dovrà rispondere di fronte al pretore di Catanzaro per aver negato di aver fornito la fotografia di Valpreda, in un'occasione, a un giudice di Catanzaro. Il questore Guida, che fu capo della polizia milanese, è stato denunciato per falsa testimonianza. Il dottor Guida, deponendo come testimone, affermò di non ricordare alcuni fatti troppo importanti del suo mandato di Catanzaro, che si riferiscono al 15 dicembre 1969, il giorno in cui il tassista Rolandi si recò dai carabinieri della stazione «Duomo» per riferire di avere trasportato col suo taxi il giorno della strage un passeggero alla Banca dell'Agricoltura di Piazza Fontana. Nell'ufficio del questore, Rolandi ripeté il suo racconto. Repentinamente Marcello Guida prese la fotografia di Pietro Valpreda e gliela mise sotto il naso: «E' questo il passeggero che ha trasportato?». «Sì», rispose Rolandi. «Ma era un magro». Interrogato il 18 gennaio, il dottor Guida, ora in pensione a Trieste, ha dichiarato: «Ripetei quanto ho detto in udienza del 23 maggio 1974, che non ricordo se a Rolandi fu mostrata una foto di Valpreda. Dato il suo aspetto, non ho potuto dire con certezza che fosse coinvolto nell'attentato alla Banca milanese. Come mai, dunque, il questore Guida mostrò a Rolandi la sola fotografia di Valpreda?». A questo interrogativo inquietante, i legali degli anarchici forniscono una risposta nella quale il questore Guida ha mentito perché, altrimenti, avrebbe dovuto riferire alla Corte d'Assise le ragioni, tuttora non documentate, che lo portarono a ritenere esistenti i ricordi di Rolandi; a confronto privilegiato con le sembianze di Valpreda, ponendo le premesse e nello stesso tempo ipotecando l'esito della ricognizione di persona. Egli non può aver dimenticato la sua iniziativa che lo ebbe protagonista e che vale, il 15 dicembre 1969, a collocare Valpreda al centro delle indagini, e che, in un'occasione, fu brutalmente rinfacciata a un altro fermato, Giuseppe Pinelli».

Ibio Paolucci

Isolamento finito per Lefebvre

ROMA — Ovidio Lefebvre è stato tolto dall'isolamento. Da oggi potrà vedere i suoi difensori i quali hanno già da tempo chiesto al giudice istruttore che conduce l'inchiesta Lockheed per la corte di giustizia il permesso di colloquio con il loro assistito. A quanto si dice non sarà un incontro del tutto tranquillo: almeno uno dei difensori, il professor Giuseppe De Luca, ha infatti deciso di rinunciare al mandato affidatogli dallo stesso Lefebvre sin dall'epoca in cui indagare era magistrato ordinario, Martella.

Industriale rapito a Reggio E.

REGGIO EMILIA — Un sequestro di persona è avvenuto nella serata di ieri a Sant'Illario d'Enza, un paese posto sulla via Emilia a una ventidici chilometri da Reggio Emilia. Il rapito è Giovanni Faggioli, di 64 anni, titolare di una grossa azienda di autotrasporti. L'uomo, mentre stava rincasando con la propria auto, a poche decine di metri dalla propria abitazione, in via Vespucci 9 A, è stato affrontato da alcune persone e spinto a viva forza dentro una BMW metallizzata, che poi è fuggita a forte velocità.

Maurizio Michelini

Intorno al Viminale

Minivigilanza la notte del tentato «golpe»

ROMA — Due giri di palazzo, fatti con una camionetta, furono tutto ciò che il servizio di vigilanza del Viminale mise in atto la notte del 7 dicembre 1970 dopo che dalla Questura era arrivato l'avvertimento a stare allerta. I due sottufficiali, a bordo della «campagnola», ritornarono riferendo che era tutto calmo e che avevano incontrato una sola auto, in via Palermo (era un'auto civile dell'ufficio politico). E la cosa finì lì. Questo è quanto ha affermato ieri mattina a Roma Giulio Saetta, ex questore generale della PS, ascoltato come testimone al processo per il fallito tentativo di colpo di stato di Junio Valerio Borghese. Il funzionario ha quindi esaurito questo argomento spiegando come funzionava la vigilanza notturna intorno al ministero degli Interni, cioè una ronda di due agenti per ogni lato dell'edificio, tolto quello su cui si affaccia la grossa porta carraia. Questo perché dietro il battente vi è un'altra guardia. Fatto sta che proprio da quella porta, quella stessa notte, sarebbe passato per ben quattro volte, in entrata e in uscita, il camion dei «golpisti» che prelevò dall'armeria interna del Viminale i mitra per i golpisti.

L'unica altra volta che si occupò di questo episodio, ha detto ancora Saetta, fu il 22 marzo del '71, quando l'allora capo della polizia, Vicari, gli telefonò alle 9.30 di mattina, chiedendogli un «rapporto» per mezzogiorno, perché il ministro Restivo avrebbe dovuto rispondere alla Camera a delle interrogazioni sulla penetrazione dei «golpisti» al Viminale.

Smentendo quanto aveva affermato lo stesso Vicari, che aveva parlato di una inchiesta durata due o tre giorni, Saetta ha detto di essersi limitato a farsi mandare il «materiale» di quel giorno, nel corso dell'udienza di ieri sono stati ascoltati anche il vicequestore Hario Rossi, il colonnello dei CC Ruggero Placidi e il generale Francesco Meru.



Riesplode in Sicilia la guerra fra le cosche

PALERMO — Tre arresti riportano alla ribalta la duplice esecuzione, avvenuta il 20 agosto scorso ai margini del bosco della Fieuzza (Palermo) dei colonnelli del carabinieri Giuseppe Russo e del suo amico confidente Filippo Costa. Il primo a varcare il portone dell'Ucciardone è stato l'altra notte Francesco Mancuso, un altro colonnello del carabinieri, che è stato arrestato il 12 dicembre scorso, di quattro giorni dopo, è stato arrestato il colonnello Russo e gli esecutori di quattro delitti, l'uccisione o la scomparsa di quattro militari, di quattro ladri di bestiame, Giovanni Palazzo, Salvatore La Gattusa, Marco Puccio e Onofrio Palazzo «puniti» da una cosca mafiosa che dettò la legge nel triangolo Corleone-Roccamare-Monreale. Alla stessa cosca i carabinieri fanno risalire la sentenza di morte per il colonnello Russo, impalato in fucile vicende di subappalti per la diga di Roccamare, i killers dei quattro, secondo gli investigatori della DC — sono stati tratti in stato di fermo per lunghe ore nella caserma «Carini» dai carabinieri, nel quadro di una operazione volta a sfinire il muro d'omertà che si oppone alla soluzione di una lunga serie di fatti mafiosi. L'omicidio Russo sarebbe l'ultimo anello di questi episodi, dietro cui si celano i crimini di un gruppo intravedono l'ombra dei più noti capomafia, e dello stesso Luciano Liguglio. Secondo una «soffiata» la stessa

Scandalo all'ospedale Cardarelli di Napoli

Malattie a pagamento per detenuti «potenti»

Avvisi di reato a medici e infermieri che si sarebbero lasciati corrompere - Un boss trasferito d'urgenza mentre stava benissimo - Altri incriminati per l'evasione facile ad Aversa

Dalla nostra redazione NAPOLI — Nuove clamorose notizie sul fronte carcerario ospedaliero, proprio mentre le indagini sull'evasione del manicomio di Aversa fanno registrare altri tre arresti nonché comunicazioni giudiziarie anche al direttore e al capo delle guardie. A Napoli medici e infermieri dell'ospedale Cardarelli sono sospettati di aver fornito diagnosi false — a pagamento — per tenere detenuti a lungo nella più comoda ed accessibile corsia ospedaliera. Sono già arrivate le prime comunicazioni giudiziarie (tutto finora) spiccate dal sostituto procuratore dr. Giovanni Pace, (si parla di corruzione, falso, interesse privato, malversazione). In pratica i detenuti — condannati o no — più danarosi potevano, con una certa facilità procurarsi un soggiorno nell'ospedale che è il più grosso complesso ospedaliero del meridione, divenuto così una specie di comodo «albergo». Ecco chi sono i personaggi sotto accusa: i medici Francesco Forte, Giuseppe Satali, Umberto Palumbo e Marco Tucci; gli infermieri Nino De Luca e Ciro Sepe, oltre ai beneficiari del trattamento, il boss Antonio Annunzio di

Napoli e Luigi Meraviglia di Bolzano. L'indagine su questo enorme scandalo, che vede clamorosamente coinvolte le strutture carcerarie e ospedaliere all'interno della clamorosa evasione del bandito «Pascale» dove qualcuno provvede a sostituire i vetri per farlo apparire affetto da cancro mentre lui tagliava la corda, che il 15 dicembre scorso acuisce, nel carcere di Poggioreale, un terribile dolore alla regione cardiaca. Antonio Annunzio era finito in carcere nel marzo '77 assieme alla banda che trafficava in eroina e droghe pesanti, composta dalla consobola di Panama e da noti commercianti napoletani (in tutto una trentina di persone). All'ospedale Cardarelli, inopinatamente, il terribile dolore cardiaco scomparve, e la diagnosi si tramutò in «grave insulto cerebro respiratorio», con necessità di tenerlo sotto assidue cure e controlli ospedalieri. Il trasferimento di Annunzio — che è rimasto in ospedale fino a pochi giorni fa — era autorizzato dal medico istruttore che sta indagando sul traffico di droga. E da dire che già da tempo l'ufficio di sorveglianza aveva inviato segnalazioni alla Procura e aveva tentato di stroncare il fenomeno dei ricoveri facili. Per quanto riguarda gli sviluppi delle indagini sulla clamorosa evasione con la dinamite dal manicomio giudiziario di Aversa, i carabinieri hanno arrestato ieri mattina ad Ottaviano (zona vesuviana) la sorella di Salvatore Cutolo, Domenica di 41 anni, e sua figlia Carolina di 16; le due donne hanno parlato lungamente con il loro congiunto giusto un paio d'ore prima della fuga avvenuta domenica scorsa alle 14.45 e si sospetta che gli abbiano comunicato gli ultimi particolari del piano. Sempre ad Ottaviano, paese natale del boss, è stato arrestato il pregiudicato Giuseppe Pucca detto «Giampone», uno dei «72 delissimi» del Cutolo. Il sostituto procuratore Martella ha indiziato di reato anche il direttore sanitario, dr. Serafino Provanca e il capo del servizio di guardia, Marcello Nardillo (già imputato assieme all'ex direttore, Razzolino, nel processo per le sciarre ai detenuti): avrebbe accertato che circa 4 ore prima della fuga di Salvatore Cutolo era giunto da Roma l'ordine di trasferirlo proprio perché si sospettava che stesse per evadere.

e. p.

Le femministe romane

Decise a denunciare il medico romano per violenza e aborto

Sarebbe stato individuato da collettivi di donne - L'esposto alla magistratura

ROMA — Verrà denunciato il medico abortista accusato di aver violentato nei giorni scorsi una giovane donna ricorsa a lui per interrompere la gravidanza. Le femministe romane hanno svolto un'indagine ed hanno annunciato di averlo identificato. Nel corso di un'assemblea tenuta ieri pomeriggio dai collettivi femministi a Roma per discutere del caso e delle iniziative — anche legali — da intraprendere è stato fatto il nome del dottor Giorgio Puccio, 51 anni, con studio nella zona dell'Appio-Tuscolano. Secondo le ragazze del collettivo femminista Appio Tuscolano, che hanno fornito il nome del medico, il dottor Puccio, corrisponderebbe perfettamente alla descrizione fatta dalla ragazza violentata. Attraverso la denuncia del coordinamento la Magistratura potrà procedere all'arresto. In prima volta in Italia. Di norma, infatti, per la legislazione italiana il reato di violenza carnale è perseguibile solo su denuncia della vittima. Questa volta, però, come ha sottolineato l'avv. Tina Lagostena Bassi, che fa parte del coordinamento e che era presente all'assemblea delle donne, è possibile tener fuori la giovane vittima da tutta la vicenda. Secondo l'articolo 512 del codice penale — è stato spiegato — il reato è perseguibile d'ufficio nel caso che a compiere sia un pubblico ufficiale o un «esecutore» di un servizio di pubblica utilità. Il dottor Cuomo Pesce — nato 51 anni fa a Campobasso e che da oltre 20 anni esercita la professione — dal 1968, ha detto di «non riuscire a immaginare da chi e perché gli venga rivolta un'accusa così infamante come quella di aver usato violenza a una giovane di 19 anni». «Tra l'altro — ha aggiunto il dottor Pesce — sono un medico generico, non sono attrezzato a immaginare da chi e perché gli venga rivolta un'accusa così infamante come quella di aver usato violenza a una giovane di 19 anni». «Lavoro qui da 25 anni — ha concluso il medico — tuttora mi considero e mi considero un medico generico, non sono attrezzato a immaginare da chi e perché gli venga rivolta un'accusa così infamante come quella di aver usato violenza a una giovane di 19 anni».

e. e.

Davanti ai giudici il killer di Ordine nuovo

Concutelli «tiene lezione» sul mitra che uccise Occorsio

Dalla nostra redazione FIRENZE — Per Luigi Concutelli ha fatto la sua comparsa in aula la voce roca, il corso e quella tecnica sulla macchina da scrivere usata per battere il volantino di Ordine nuovo rinvenuto sul lato del magistrato assassinato. Poi ha fatto il suo ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune affermazioni contenute nel voluminoso incartamento, dimostrando: un completo esaurimento di armi; e soprattutto perfetto conoscitore della rarissima pistola mitragliatrice Ingram. «Tutto ciò che è stato rinvenuto sul cadavere del giudice Occorsio è come quello rinvenuto sul mio mitra Ingram 10. Ho fatto il mio ingresso Concutelli con in mano una cartella colore verde. Il presidente della corte ha letto le perizie redatte, su incarico dei magistrati: Vigna e Pappalardo, dal dottor Antonio Ugolini. Concutelli è un ricercato e sospeso per contestare alcune